

BEATO CARLO STEEB

sacerdote

Fondatore dell'Istituto
Sorelle della Misericordia

15 dicembre - festa



Nato a Tübingen l'anno 1773, venne a Verona per imparare la lingua italiana e l'arte del commercio della lana. Illuminato dalla grazia, intravvide la verità e vi aderì con decisione eroica e totale abbandono. Lasciato il luteranesimo, abbracciò la fede cattolica e fu ordinato sacerdote nel 1796. Si dedicò con zelo instancabile al ministero della confessione e all'assistenza materiale e spirituale dei malati. Con carità eroica soccorse soldati feriti o affetti da malattie contagiose. Nel 1840 fondò l'Istituto Sorelle della Misericordia di Verona per affidare a mani consacrate l'uomo bisognoso. Morì il 15 dicembre 1856 e fu beatificato il 6 luglio 1975.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 25, 34. 40

Venite, benedetti dal Padre mio, dice il Signore.
In verità vi dico: tutto quello che avete fatto
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che con infinita misericordia,
hai guidato il tuo servo Carlo alla pienezza della verità,
per farne un sacerdote ardente di zelo,
testimone del tuo amore misericordioso,
concedi a noi, per sua intercessione, di amare la verità
e di servire i fratelli nella carità,
per conformarci all'esempio di Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

La carità non abbia finzioni.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti.

Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: «Spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo», dice il Signore. Al contrario: «Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, accumulerai carboni ardenti sopra il suo capo». Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene.

Parola di Dio.

oppure:

Sir 4, 1-10

Dal libro del Siracide

Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.

Non rattristare chi ha fame,
non esasperare chi è in difficoltà.

Non turbare un cuore già esasperato,
non negare un dono al bisognoso.

Non respingere la supplica del povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.

Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non dare a lui l'occasione di maledirti,
perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore,
il suo creatore ne esaudirà la preghiera.

Fatti amare dalla comunità
e davanti a un grande abbassa il capo.

Porgi il tuo orecchio al povero
e rendigli un saluto di pace con mitezza.

Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore
e non essere meschino quando giudichi.

Sii come un padre per gli orfani,

come un marito per la loro madre:
sarai come un figlio dell'Altissimo,
ed egli ti amerà più di tua madre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R/ Sarà benedetto chi ha cura del povero.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R/**

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto. **R/**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto. **R/**

Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici. **R/**

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. **R/**

CANTO AL VANGELO

Mt 5,7

R/ Alleluia, alleluia.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

R/ Alleluia.

>>>

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?".

E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione dei tuoi santi
confermaci nella generosa dedizione a te
e ai fratelli. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO dai pastori o dai santi

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 11, 28

«Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi,
e io vi ristorerò», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio del beato Carlo,
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.